

Sposi... oggi saremo sposi...

Al Museo Didattico della Seta



Tagliati per il sì» Storie di spose, tra abiti, immagini ed oggetti. Questo è l'accattivante titolo dell'interessante mostra aperta al Museo Didattico della Seta, dal 24 ottobre al 22 novembre.

L'attuale rassegna, che nasce nel filone della precedente "Collezione di Collezioni" (tenutasi nel '95 e dedicata agli abiti da sera comaschi), si sviluppa in più sezioni, originate da un primo nucleo di abiti, oggetti e...ricordi messi a disposizione, con grande generosità, da alcune signore comasche. Il filone matrice è costituito da abiti da cerimonia bianchi, che vanno dagli anni Venti all'inizio degli anni Settanta del nostro secolo.

A questo si sono aggiunti, quasi per gemmazione spontanea, abiti legati alla nostra tradizione locale (un capo da Lezzeno o una della Val Cavigna), ma anche a quella della Valle Cervo nel biellese (grazie a contatti già avviati dal Museo). Non poteva mancare una rappresentanza dei nomi dell'alta moda, così sono

presenti creazioni delle Sorelle Fontana, di Lorenzo Riva e Wanda Roveda. Una curiosità è certamente costituita da un Kimono nuziale rosso, di proprietà della Famiglia Comasca, proveniente da Takamachi, una delle città gemelle di Como. La mostra è stata curata dall'infaticabile Bruna Masciadri Lai (coadiuvata dallo staff del Museo e per la ricerca dei capi anche da Eddy Pelloli); l'allestimento è dell'arch. Rosalba Gianì. Abiti, dunque, ma non solo. Infatti questa, come la precedente, non è una mostra di moda, ma, piuttosto, di "modi", ovvero un viaggio tra i ricordi comaschi (con qualche

uscita "fuori porta"), dove con gli abiti, compaiono veli, scarpe, bomboniere, menu e tante fotografie d'epoca. Questa sezione, in particolare, permette di "rivedere" momenti e personaggi della vita cittadina, esponenti della cultura locale o grandi industriali, ritratti nel loro giorno di nozze o in quello delle loro figlie, una situazione dove pubblico e privato si... sposa-



no felicemente. La mostra si sviluppa nello spazio espositivo del Museo, che per l'occasione ha sottoposto i tessuti dei capi comaschi esposti ad una dettagliata analisi tecnica, operazione qualificante e unica nel suo genere. In mostra compaiono anche oggetti della Collezione Caprai e creazioni della ditta Gallia e Peter (modiste da più generazioni)

Alla rassegna è abbinato un quaderno-guida. Questo amplia con saggi di approfondimento, quanto viene proposto in mostra; citiamo ad esempio uno studio sui tessuti degli abiti da sposa, o, ancora testi sull'addobbo floreale e sulle musiche nuziali. Nel quaderno non mancano riferimenti all'abito della tradizione, ma anche richiami alla cerimonia giapponese, o flash dalla città serba di Krusevac (che come Como è Messaggera di Pace). Il tutto è completato da un capitolo in cui gli abiti comaschi... raccontano la loro storia e da un "album" di foto storiche. Il quaderno guida è realizzato grazie alla Stazione Sperimentale per la Seta, che con il Museo, aveva realizzato la mostra "Collezione di Collezioni".

Rosaria Marchesi

orari mostra: martedì-domenica, 10-19;
lunedì chiuso.
Informazioni tel/fax 031-303180.

Gli abiti da sposa in mostra al Museo Didattico della Seta fino al 22 novembre costituiscono una collezione unica in Italia, comprendente abiti da cerimonia dagli Anni Venti agli Anni Settanta.